



**Matera**

*Il soffio  
dello spirito*

22 e 23  
SETTEMBRE  
2018

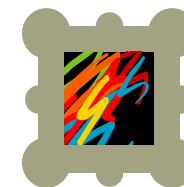
con  
Giordana Buonamassa Stigliani  
e Angelo Fontana

informazioni e prenotazioni:  
infoline 366.49.99.606  
[www.associazionestilema.it](http://www.associazionestilema.it)  
[stilema@msn.com](mailto:stilema@msn.com)

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.

Progetto Culturale:  
Giordana Buonamassa Stigliani

grafica e stampa:  
[www.technocopyer.it](http://www.technocopyer.it)



**STILEMA**  
L'ARTE DA VIVERE  
Associazione Culturale

## Sabato 22 settembre

Ore 7.30: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'A.C.E.A.

Viaggio in bus, Roma-Matera (km 450 ca.). Sono previste soste durante il percorso. Pranzo libero in autogrill lungo il percorso. All'arrivo, sistemazione in hotel "Albergo Italia" 3\*sup. ([www.albergoitalia.com](http://www.albergoitalia.com)), in pieno centro città.

Nel pomeriggio, inizio delle visite guidate dall'affaccio di **Piazzetta Pascoli**, a pochi metri dal nostro hotel, da cui si abbraccia la visione panoramica dei Sassi per introdurre la lunga storia di Matera, fra gli insediamenti umani più antichi del mondo.

Già in età preistorica l'uomo utilizzava gli ambienti delle grotte della Murgia come proprio ricovero. Inizialmente l'organizzazione territoriale si sviluppò in villaggi trincerati; in seguito le popolazioni si spostarono sulla "Civita", l'altura su cui poi sorgerà, nel sec. XIII, la Cattedrale.

La città apparterrà alla Magna Grecia, nel sec. IV, conoscendo poi Goti, Longobardi, fino alle incursioni saracene. Prima dell'anno Mille, alcune comunità monastiche iniziarono a stabilirsi nelle grotte della Murgia, trovandovi rifugio e un ambiente ideale per la vita eremitica: nacquero allora molte chiese rupestri e cenobi, che ancora oggi conservano notevoli cicli di affreschi. Matera accoglierà Normanni, Svevi, Angioini e Aragonesi, condividendo lo sviluppo economico e la storia politica del Meridione d'Italia. Nel 1993 i Sassi sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. È Capitale della Cultura Europea per l'anno 2019. I "Sassi" sono gli antichi rioni della città. La loro prima denominazione di "rione pietroso" è citata in un documento del 1204. Divisi in due versanti, "Sasso Caveoso" e "Sasso Barisano", sono caratterizzati dalla presenza di migliaia di abitazioni ricavate nel tufo e dalle centinaia di stradine che li percorrono. Scavati tra i sec. XIII e XIV, sono stati abitati fino al 1952 da circa quindicimila persone. La nostra visita si concentrerà inizialmente sul **Sasso Caveoso**, quello che guarda a sud, verso Montescaglioso, nel medioevo noto come *Mons Caveosus* (da cui probabilmente deriva il nome): è disposto come la cavea di un teatro, con le case-grotte che scendono a gradoni. Qui, entreremo in un'abitazione tipicamente arredata, e raggiungeremo la chiesa rupestre di **Santa Maria de Idris**, fra le più suggestive degli antichi rioni, e la cripta di **S. Giovanni in Monterrone**, connesse da un cunicolo e arricchite da pregevoli affreschi dal sec. XII al XVIII.

Al termine della visita, rientro in hotel. Cena libera. Pernottamento.



## Domenica 23 settembre

Colazione in hotel. Ore 8.15 carico bagagli. Partenza per la visita alla **Cripta del Peccato Originale**, nota come la "Cappella Sistina del rupestre", a km 14 dal centro di Matera. La Cripta fu il luogo culturale di un cenobio benedettino del periodo longobardo. Conserva un ciclo di affreschi, con episodi del Vecchio Testamento tratti dalla Genesi, datato tra l'VIII e il IX secolo, steso dall'artista noto come il "Pittore dei Fiori" ed esprime i caratteri storici dell'arte benedettina-beneventana. Indubbiamente si tratta di una visita di raro interesse, fascino e cultura profonda.

Ritourneremo poi nel centro storico di Matera e ci dedicheremo ad una visita guidata con inizio da **Piazza Vittorio Veneto**, cuore della città moderna, sotto cui si trova il **Palombaro Lungo**, o Duomo d'Acqua, nome con cui viene definita la più grande riserva idrica dell'antica città. Questo profondo pozzo era parte del sistema delle acque realizzato nella prima metà dell'800 per provvedere ai bisogni della comunità; oltre che del Palombaro, si componeva di una lunga ed elaborata rete di canali capace di condurre l'acqua da una fonte naturale sino alla cisterna. Passeggiando nel **Sasso Barisano** incontreremo la cappella rupestre di **San Vito**, collocata in una posizione panoramica memorabile. Inserita in un complesso rupestre più ampio costituito da diverse grotte usate come ricovero per gli animali, è completata da alcune cisterne; in particolare, a sinistra della chiesa ve n'è una con copertura a cupola, scelta da Pier Paolo Pasolini durante le riprese del film "Il Vangelo secondo Matteo" per ambientarvi la tomba di Gesù. Entreremo poi in **San Pietro Barisano**, in origine detta san Pietro *de Veteribus*, la più grande chiesa rupestre della città di Matera, risalente al sec. XI. Rappresenta il passaggio tra la tipologia di chiesa antica, scavata nel tufo, e quella moderna, edificata e decorata anche negli esterni. L'edificio, ricostruito nel sec. XIII, oggi presenta una facciata tarda, risalente alla metà del '700. Pranzo organizzato al ristorante "Baccus" ([www.ristorantebaccus.it](http://www.ristorantebaccus.it)), nel Sasso Barisano. Al termine, partenza per Roma. Rientro previsto in serata, alle ore 21.30 circa.